



Conto corrente  
con la Poste

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internato  
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si custinano, i manoscritti non si restitu-  
scono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore-proprietario G. Mealli

## Post nubila....

L'atteggiamento delle potenze di fronte all'esoso mercato dell'Austria pare rientri nell'apatia dei fatti compiuti.

Le voci di guerra, sparse ad intermittenza lasciano, ridotte al loro giusto valore, presupporre le mene di borse. Il positivo è che noi vicini e più che altri mai in causa in fatto di compensi, noi, cui occorreva tutta la saggezza politica del prevenire, subiremo gli effetti dannosi dell'insipienza presente.

A meno che la Consulta non spieghi tutta l'energia richiesta dal caso, lo scacco attuale risospingerà d'un ventennio indietro le nostre aspirazioni. Noi, che pur dovevamo trovarci ben sicuri d'attuare almeno entro il tempo della dissoluzione fatale della casa d'Asburgo.

Perchè, non c'illudiamo. L'acquiescenza della Germania è significativa. Nella questione d'Oriente, dicevo altra volta, le egemonie di razza sono più che altro in ripicco. Il sogno di Guglielmo I s'è più spiritualizzato nella mente del suo romantico nipote: la sua irrequietezza, larvata di galanteria, lo da a divedere fin troppo. Ed il riserbo insolito attuale mostra che l'astuto monarca sa tacere quando è il tempo.

Certo le condizioni etnografiche dell'Austria le creano una certa inferiorità rispetto alla sua antica rivale politica; ed è il caso di rilevare quanto alle mire di questa, faccia comodo il presente atto di conquista e soprattutto quanto la Triplice sia impropria per noi. Se la Germania tendesse al rispetto delle nazionalità balcaniche, se al pericolo del disgregarsi della monarchia vicina, non opponesse tendenze imperialiste, almeno oltre le regioni tedesche, si potrebbe spera-

re in un equa soluzione del problema d'Oriente.

Ben altro, vediamo, palesa la sua politica.

Il vero è che noi nella Triplice non abbiamo fatto che agevolare l'influenza austro-tedesca nella Turchia e nell'Asia Minore, mentre da parte nostra non abbiamo avuto che disinganni continui. Non pure l'influenza Italiana sulle coste dalmate ed albanesi, ma la nostra propria nazionalità ha sempre l'Austria osteggiato con sopraffazioni indegne di popoli civili.

Gli arresti di Trieste ne danno un esempio palpitante.

Occorre dunque scuoterci se non vogliamo la nostra rovina: orientarci infine e verso il mondo latino e la nazione inglese. Terra anche essenzialmente marina la nostra, protetta al Nord dal suo baluardo naturale, più temibile nei valichi che in antico all'accesso straniero data la grande importanza militare che oggi hanno le altitudini, il suo criterio d'armamento dovrebbe in massima essere quello dell'Inghilterra. Non perdere di vista il solo punto scoperto da un'invasione; concentrare le mobilitazioni al confine orientale: ma dare soprattutto importanza alla marina e specialmente nell'Adriatico.

Vi fu chi osservò anni addietro, che mentre mai mettevamo su navi di portata enorme, l'Austria dal canto suo arricchiva il suo naviglio di elementi agili e propri all'evoluzione in quel mare. Che incremento ha avuto la nostra marina nel frattempo quanto all'indirizzo tecnico, per ovviare tale inconveniente?

S'è pensato a perfezionare le frotiglie, che si buona prova hanno dato nella guerra russo-giapponese e ad accrescere il numero dei sottomarini?

E c'è ben altro. Quali basi di operazioni immediate e che punti

di difesa abbiamo da che siano pari alle fortificazioni di Pola e del Quarnero?

A parte i bastioni all'antica della rada d'Ancona, porti di primo ordine, come Venezia e Brindisi, sono lasciati in un abbandono inqualificabile.

Venezia ha perduto l'importanza di cantiere di prima classe. Brindisi è stata sacrificata a Taranto come porto militare. Perduta ogni speranza di un buon punto d'appoggio nell'Africa Europea, quel porto dello jonio non ha oggi l'importanza che potrebbe avere appunto il porto di Brindisi, dal momento che le potenze occidentali, intese più alla politica coloniale che a mire interne di espansione, hanno tutto l'interesse di essere con noi nel Mediterraneo.

Tanto più che in tempo di pace abbiamo anche una posizione privilegiata come centro di attività commerciale.

Pensiamo dunque una buona volta a sventare il machiavellismo della Triplice, e appoggiamo nel prossimo congresso le nazioni che hanno troppo buon senso per non capire che in Europa l'imperialismo ha omai perduta la sua ragione d'essere.

Tutte le forze qui per virtù stessa della civiltà devon tendere all'equilibrio etnografico. E noi ci acquisteremo sempre più simpatie non esorbitando dal nostro compito nazionale.

ANTONIO UNGARO

13 Ottobre 1908

## DRAPPI E DAMASCHI

La dolce promessa.

Una dolce promessa è avvenuta in questi giorni a Francavilla Fontana, fra la distinta Signorina Faustina dei Baroni Argentina, e l'egregio nostro amico Notar Guido Foscari.

Le liete nozze avranno luogo quanto prima.

Ai fidanzati, mandiamo l'augurio sincero di veder presto realizzati i loro sogni d'un roseo avvenire.

### Al Circolo Impiegati.

Domenica scorsa il Circolo Impiegati, sempre compito, offrì una riuscitissima bicchierata d'addio al suo Presidente Cav. Durante, che lascia questa residenza per ritirarsi nei suoi luoghi nativi.

Abbastanza esteso fu il numero degli intervenuti, fra cui molte distinte Signore e Signorine in elegantissime toilettes.

Si rappresentò in quel grazioso teatrino una brillantissima commedia in un atto, nella quale presero parte egregi dilettanti, soci del Circolo istesso, fra cui si distinse, come sempre, il bravo Prof. Migliacci.

Lesse poi dei graziosi versi d'occasione il Vice-presidente Prof. Giuseppe Capponi; e quindi vi fu una larga distribuzione di paste, cioccolatine, confetti, liquori e champagne.

I soci vollero quindi, per l'ultima volta, stringere la mano al Cav. Durante, che prodigò a tutti parole di ringraziamento per gli indimenticabili attestati di stima ricevuti. Dopo ciò la bella comitiva si sciolse, riportando la più grata impressione della riuscitissima serata.

### Politica turca a lunga scadenza.

Nessun popolo certo meriterebbe più di quello turco l'appellativo che fu dato a Fabio Massimo. La politica del temporeggiare e del differire è applicata in Turchia in tutte le circostanze e qualche volta in modo più divertente ancora che irritante.

Il Sig. Ohedo Mijatovich, che fu ministro di Serbia presso la Sublime Porta, racconta a questo proposito un fatto personale assai interessante. Mandato da Londra a Costantinopoli, egli doveva cominciare con l'ottenere per un certo arcivescovo di nazione bulgara in Macedonia già eletto a tal posto, la consacrazione che tardava eccessivamente, per interesse di un altro Stato. Gli si annuncia che il Sultano lo riceverà il venerdì, dopo il Selamlık. Il venerdì, il suo ciambellano, Emin bey, gli si avvicina e gli domanda a nome del Sultano notizie della sua salute: avutane risposta soddisfacente, domanda notizie della Signora Mijatovich. Poi, con un lungo giro di parole lo avverte che Sua Maestà ha ricevuto dei lunghissimi dispacci in cifre, e che quindi, con suo grande dolore, deve rimandare il ricevimento al venerdì venturo.

Nel giorno stabilito, ecco di nuovo Emin bey, ad informarsi meticolosamente, in due riprese, della salute di lui e di quella della moglie; poi, con un lunghissimo giro

di parole, lo avverte che Sua Maestà è dolente di dover rimandare al futuro venerdì il ricevimento, perchè è in colloquio con Sua Altezza sua sorella. Il diplomatico, per quanto seccato, si rassegna. Il terzo venerdì, le stesse domande sulla salute, più qualche variante; poi l'avvertenza che il Sultano deve avere un lungo colloquio con l'ambasciatore di Germania e quindi è dolente... con quel che segue. Il diplomatico va su tutte le furie e dichiara di voler scrivere subito al suo Governo per essere richiamato, non volendo subire una quarta umiliazione.

Ma le più vive assicurazioni che il venerdì prossimo sarà ricevuto davvero, lo inducono a calmarci. E infatti il quarto venerdì è finalmente ricevuto.

Il Sultano parla in turco, e l'interprete traduce il desiderio di lui di sapere quanto tempo il diplomatico è rimasto in Inghilterra, e se conosce bene i costumi. Avutane risposta, seconda domanda: come sono le donne inglesi? Il diplomatico si meraviglia della piega che prende la conversazione, ma risponde. Allora il Sultano, per bocca dell'interprete, racconta a lungo una sua visita, in compagnia del fratello alla Regina Vittoria, e ricorda di un colonnello inglese, messo a sua disposizione, che si ubbriacava sempre di whisky. Tutto ciò con molte parole; poi altra domanda:

— Le signore inglesi si danno ancora al bere?

— No, non hanno questo vizio.

— Tanto meglio!

E il Sultano ricorda che un Papa ebbe a dire ad alcune donne inglesi: « Voi non siete Anglae, ma Angeli ».

E il diplomatico:

— Maestà, gli angeli mi fanno pensare al paradiso, il paradiso alla chiesa, la chiesa a quel bravo arcivescovo di Macedonia...

Ma a questo punto, il Sultano, senza bisogno dell'interprete, gli risponde in francese:

— Non cacciate un arcivescovo in mezzo alle signore inglesi. Il suo giorno non è ancora venuto; quando sarà venuto, ne faremo soggetto di una conversazione piacevole, come questa di oggi.

L'udienza era finita, e il diplomatico serbo completamente battuto.

\*\*\*

### Un pensiero.

Ogni forma di odio, ogni eccesso di collera, ogni impeto d'antipatia è una porta chiusa alla verità ed alla felicità.

Saltarello.

## Il Comizio per la disoccupazione A BRINDISI

Ne diamo un breve cenno, perchè ci hanno preceduto i giornali della capitale e della provincia.

Il comizio riuscì pel numero di intervento della Cittadinanza e per la felice sintesi dell'oratore invitato, il Socialista Cosimo Palumbo di Manduria.

Presiedeva l'Ing. Prampolini che aprì il Comizio con brevi parole con cui tessè la storia del fenomeno della disoccupazione in Puglia, e poi dette la parola al Palumbo.

Costui fece un po' di storia e di diagnosi della disoccupazione in terra d'Otranto, rammentò l'interessamento turlupinatorio del governo e quello proficuo del nostro deputato Chimienti, di cui lesse il brano d'un discorso parlamentare.

Più volte l'On. Chimienti interruppe l'oratore per meglio chiarire le sue idee e in ultimo parlò, ascoltato, dell'opera sua dentro e fuori il parlamento.

Altri oratori successero al Palumbo,

che riscosse molti applausi, e in ultimo si votò un ordine del giorno affermando la necessità di abolire o almeno di ridurre il dazio sul grano e di applicare integralmente i provvedimenti speciali pel Mezzogiorno, specie quelli riguardanti lavori da compiersi: edili, portuari, di bonifica, di ampliamento stradale, etc.

Notammo una rappresentanza della nostra Giunta, molti Consiglieri Comunali, il Sottoprefetto, l'Avv. Marino di Galatina e le rappresentanze di tutte le organizzazioni economiche e socialiste di Terra d'Otranto.

## Cessione del fabbricato della Casa penale al Ministero della Marina.

(Circolare diramata da questo Ill.mo Sig. Sottoprefetto.)

« Il Ministero della Marina ha chiesto ed ottenuto da quello dell'Interno la cessione del fabbricato attualmente adibito dalla casa di pena. Entro tre mesi; quindi, all'incirca, il predetto istituto sarà soppresso ed incominceranno i lavori di adattamento dei locali ai nuovi servizi cui debbono essere destinati. L'importanza di tali servizi, sarà, di certo, di gran lunga più rilevante di quanto non lo sia stato sinora il reclusorio; ed il personale che vi sarà adibito, assai sarà più numeroso ed ha bisogni più elevati e mezzi maggiori per soddisfarli di quelli che non abbiano i reclusi, è chiaro che la richiesta dei generi alimentari e combustibili sarà accresciuta notevolmente, in modo assai più che proporzionale di quanto non possa diminuire per l'esodo da questa città dei reclusi predetti. Dall'altra parte, con l'istituzione d'importanti servizi militari, la città acquisterà lustro e decoro; oltre alle utilità surriferite. La classe lavoratrice si avvantaggerà subito della cosa, poichè, per le nuove costruzioni ed altri lavori a farsi, si verificherà subito una importante richiesta di lavoro, che viene molto a proposito per ovviare alla disoccupazione, che potrà tener dietro all'attuale periodo di crisi della produzione vinicola. E le varie classi degli artigiani, quali i falegnami, sediarri, calzolari, orefici, orologiai, ritrarranno notevole beneficio dalla soppressione della Casa penale, perchè in tal modo verrà a cessare l'efficace concorrenza di mano d'opera, che tale stabilimento ha sempre qui esercitato nei vari mestieri. E certo quindi che la notizia della cessione in parola sarà appresa con soddisfazione da questa cittadinanza, per il guadagno morale e materiale che ne ricaverà. »

## TEATRALLIA

Siamo in grado di dare ai nostri lettori la notizia, che Sabato venturo il nostro Verdi riaprirà i suoi battenti per un breve corso di rappresentazioni, che vi darà la Compagnia dialettale del celebre Sciosciammocca Girolamo Gaudioso.

Della stessa fa parte la rinomata Artista Marietta Gaudioso; la famosa creatrice della parte di Santarella nella commedia omonima dello Scarpetta.

Mandiamo un bravo di cuore all'instancabile Garzia, certi che la cittadinanza saprà compensarne i sacrifici accorrendo numerosa in teatro.

## L'ODISSEA DI UN BRINDISINO in America

Riportiamo integralmente la lettera della R. Agenzia Consolare Italiana di Iampa (FLORIDA) inviata a questo Sindaco in data 24 Settembre e giunta giorni sono.

« Addolorato da un tragico avvenimento accaduto il 16 corr. mese; e nel quale l'alienato Neve Abramo di Giovanni, di costà, che fu incosciente protagonista, trovò la morte, do una succinta relazione perchè con quel giusto senso di umana pietà, che è certamente dono della S. V. I. Ella si compiaccia informare la famiglia dello sventurato.

« Il giorno 16 u. s. il Neve salì su un battello a vapore che fa servizio giornaliero fra Iampa e S. Petersburg; un paese distante di qui tre ore circa di piroscalo. A bordo gli fu domandato il biglietto; ma egli non ne aveva, nè possedeva danari per pagarlo. Lungo il viaggio commise delle stranezze; entrò nella cabina del Comandante e bevve acqua fresca a più riprese, poi col bicchiere colmo invitava passeggeri e marinai, chiunque avesse sete, a bere di quell'acqua.

« Giunto il battello a S. Petersburg, il comandante fece arrestare il Neve, e perciò un poliziotto, Deputy Sheriff, lo condusse al carcere. Poco dopo che erano entrati nelle prigioni s'udì una detonazione; accorse della folla e si vide boccheggiante al suolo il poliziotto, al quale da una ferita di palla di revolver alla testa colava sangue.

« Si cercò l'assassino, ma questo, che era il Neve, erasi chiuso a chiave in una camera attigua, gridando a tutti di andar via. Altri poliziotti, armatisi, cercarono di appressarsi alla stanza, ma da una finestra, il Neve stringendo la pistola con la quale aveva ucciso il Deputy Sheriff, togliendogliela di soppiatto, minacciava chiunque osasse avvicinarsi.

« Furono chiamati i pompieri, i quali con le pompe lanciarono getti d'acqua nella stanza, per costringere il forsennato a venir fuori; ma fu vano. Si fece del fumo soffocante; anche questo fu inutile. Un poliziotto più temerario che audace si fece avanti col revolver in pugno, vicino alla finestra. Il Neve sparò subito contro di lui più colpi, ma non lo colpì; dal canto suo il poliziotto sparò contro il Neve e i tre proiettili dei tre colpi, inesorabili, stesero morto sul pavimento l'infelice giovane.

« La fine tragica di questi arrecherà certo grandissimo dolore alla povera famiglia; così come profonda è la disperazione della moglie e dei due piccini superstiti del poliziotto ucciso.

« Strano destino! Il giorno dopo l'accaduto le locali Autorità Federali d'Immigrazione mi comunicarono che era giunto loro, dal Dipartimento d'Immigrazione di Washington, l'ordine di arrestare e deportare in Italia il pazzo Neve Abramo.

« Al padre dolente, ansioso di notizie, il 24 Agosto scorso — foglio N. 386 — avevo scritto intorno alla salute del figlio nuove non acerbe; ed infatti in quel tempo il Neve pareva fosse in uno stato di una certa tranquillità. Imbarcatosi su di una barca da pesca, si rinchiuse per tutto il tempo del viaggio nella stiva, minacciosamente; nè vi fu modo di trarlo fuori di lì e indurlo a lavorare. Sbarcato, ritornò a ozio; e qualche tempo dopo fu rinchiuso nelle prigioni della città per vagabondaggio ed anche per misura preventiva, in attesa delle decisioni dell'Autorità d'Immigrazione. Era stato rilasciato qualche giorno prima dell'accaduto.

« Era stato proposto d'internarlo in un manicomio; ma tra il sì ed il no,

parve al Dottore di questa città che il Neve non fosse pazzo; o almeno in tale stato da costituire pericolo. E' certo tale era l'opinione dei più; forse saranno state esaltazioni momentanee e l'incoscienza del danno dell'arma che hanno spinto il giovane a uccidere.

« Egli non aveva che miserabili indumenti, lasciati da lui chissà dove.

« Con distinta considerazione

« Il R. Agente Consolare  
DAVARESE »

Riceviamo e volentieri pubblichiamo quanto appresso, senza aggiungervi commenti.

## Lezioni di Filologia gratuite;

Alla Stazione Ferroviaria Centrale di Brindisi e specificatamente all'Ufficio spedizioni G. V., accettazione pacchi agricoli, con la succursale all'Ufficio del Capo Stazione aggiunto di turno.

ESEMPIO: Un commerciante presente alla spedizione un collo contenente tre cassette di legno solidamente riunite da 4 striscie di legno inchiodate, oltre alla cordicella in croce, le estremità della quale sono costrette in un piombo timbro — Il Guarda merci rifiuta l'accettazione perchè il collo comprende 3 cassette — Lo speditore osserva che l'Estratto delle condizioni, stampato nella facciata posteriore della richiesta di spedizione, all'Art. 2 dice testualmente:

« Ogni spedizione deve essere costituita da un sol collo, nè è ammesso che possa essere formata da più colli riuniti con un semplice legaccio ecc. »

L'impiegato risponde che egli per semplice legaccio intende anche siano le striscie di legno inchiodate.

Il commerciante ricorre alla succursale, e dal Capo Stazione di turno si sente ripetere che per semplice legaccio s'intendono tutte quelle parti che legano le altre. Lo speditore meravigliato obietta che con simile spiegazione tutti i lati di una cassa sarebbero semplici legacci. Il Capo stazione burberamente risponde: Così la intendo; inutile far chiacchiere.

Al commerciante non è rimasta altra soluzione che stendere un platonico reclamo nell'apposito registro, e riportare il collo indietro.

## Il tentato furto nel negozio Miranda

La notte del giorno 22 corr., verso le ore 12, un individuo con atteggiamento sospetto si aggirava nelle vicinanze di questa caserma di P. S. per spiare se la squadra degli Agenti in borghese si fosse ritirata dal suo servizio.

Accortosi del fatto uno dei suddetti agenti, e riconosciuto che l'individuo in parola era un noto pregiudicato, ebbe dei sospetti: unitosi perciò agli stessi compagni con i quali era rientrato, ponchè ad altri in divisa, lo pedinarono finchè, giunti sul Corso, videro che quattro individui erano intenti a scassinare pacificamente il negozio di Tessuti « Magazzini Napoletani ».

Appena gli agenti si slanciarono su di essi per arrestarli, presero tutti la fuga; però, rincorsi, ne furono fermati due uno dei quali, per non essere raggiunto, aveva gettato fra i piedi delle guardie un paletto di ferro, di cui erasi servito per scassinare la porta del suddetto negozio.

All'arresto opposero accanita resistenza, e tradotti a viva forza in caserma,

furono identificati per i nominati Leva Teodoro d'ignoti, di anni 33, calzolaio da Brindisi e dimorante a Francavilla, e Capelli Vincenzo fu Damiano, di anni 34, marinaio disoccupato da Taranto.

A quest'ultimo furono sequestrati una candela ed una scatola di fiammiferi.

Il negozio non fu per nulla danneggiato, tranne si verificò la rottura di due grossi catenacci.

Plaudiamo vivamente alla bella operazione compiuta dagli Agenti di P. S. in simile circostanza, e siamo fiduciosi che essi aumenteranno sempre di energia, poichè si prevedono per quest'inverno non pochi fatti di simil specie!

## Bibliografia

### Pel IV Centenario della scoperta dell'America

Dedicandolo, con gentile pensiero, a S. M. la Regina Madre, il colto Comm. Andrea Facco, Console Generale dell'Honduras in Italia, ha pubblicato un bellissimo monologo in versi, in occasione delle feste solennizzanti il IV centenario della scoperta dell'America.

Il pregevolissimo lavoro ha per titolo « *L'ultima ora di Cristoforo Colombo* »; è con forma smagliante ed impeccabile, narra tutte le avventure dell'immortale navigatore.

Il bel poema è stato accolto con grande entusiasmo nel mondo letterario, ed oltre ad essere stato tradotto in lingua spagnola, ora se ne sta preparando una seconda edizione.

Giornali italiani e stranieri, fra cui la stampa americana, come la *Patria Italiana* di Buenos Ayres ed *El Pais* di Tegucigalpa, han speso al riguardo le più lusinghiere parole.

Ci congratuliamo vivamente col Comm. Facco, che tanto onora la sua terra natale, e lo Stato che si degnamente rappresenta.

C. M.

## CRONACA

### A certi abbonati

Pochi abbonati non ancora sono in regola con l'Amministrazione, non avendo ritirata la bolletta del semestre in corso, che ha termine col venturo Dicembre.

Interessiamo perciò la loro cortesia a volercene far tenere l'importo e a respingerci francamente il giornale, qualora non avessero più intenzione di accordarci il loro incoraggiamento finanziario.

Per norma di tutti dichiariamo ancora una volta, che non intendiamo forzare chicchessia; e che siamo soltanto grati a quei pochi, che spontaneamente ci onorano del loro validissimo appoggio.

### Cose da barbari!

Sere sono, mentre transitavamo per la strada mercato, vedemmo che una signora forestiera, accompagnata dal marito, era svenuta perchè un macellaio fuori della porta della sua bottega e su di uno scanno, sgozzava pacificamente degli agnelli, facendo scorrere il sangue in una bacinella.

Questi spettacoli, degni veramente di popoli barbari, sarebbe ora si smettessero in una città che si atteggia a civile, e che a quest'ora dovrebbe incamminarsi verso un più elevato grado di civiltà e di progresso.

Interessiamo vivamente della cosa la spettabile Amministrazione Comunale, aggiungendo che dovrebbe anche impedire che gli animali suddetti fossero trasportati in città, legati sotto gli assi dei veicoli e con le teste lambenti il suolo.

Siamo certi che al bruttissimo sconcio sarà presto provveduto.

### Bisca sorpresa

Il solerte delegato Sergio Panunzio, il giorno 22 corrente verso le ore 23,30, riusciva con i suoi agenti in borghese a sorprendere una bisca clandestina in via S. Lucia, tenuta da certo Liuti Sergio di Giovanni d'anni 35, calzolaio; da Iesi.

### Cinematografo Radium

In questo grazioso ritrovo accorre sempre numeroso pubblico, specie per ammirare il valore della bravissima coppia *Ficher-Gill* nelle sue graziose macchiette ed esilarantissimi duetti.

Sono diverse rappresentazioni che si danno ogni sera, sempre rigurgitanti di spettatori che prodigano insistenti applausi alla coppia suddetta.

Un bravo di cuore all'impresa.

In risposta a quanto fu detto sul N. 35 del nostro giornale intorno alla Rivendita di Privative del Sig. Russo, riceviamo la seguente lettera.

Brindisi 17 Ottobre 1908

SIG. DIRETTORE

DEL PERIODICO « *Città di Brindisi* »

Nel N. 35 del suo Periodico, e precisamente nella cronaca cittadina, mi si rivolge l'accusa che nella mia rivendita di privative mi rifiuto decisamente di vendere francobolli a chi non acquista sigari, non solo; ma si reclama l'interessamento della Autorità competenti, perchè ivi non si trovano frequentemente francobolli.

Entrambi le accuse sono assolutamente infondate e ritengo che ogni ben pensante dovrebbe per lo meno arguire, ciò per la ragione, che in altro articolo dello stesso numero il Sig. Cronista rivolge un appunto, non so veramente a chi, per la mancanza di francobolli per tre giorni continui. Ora se chi dovrebbe non li fornisce, posso io fabbricarli per il suo Cronista?

Per quanto concerne poi la rivendita di francobolli solo a chi acquista sigari ho l'onore di farle conoscere che è assolutamente falso e che al tanto zelante Sig. Cronista ho ceduto francobolli che avevo riservati per la mia corrispondenza, senza vendere altri generi di privative.

Faccio poi osservare che danneggerei me stesso se non tenessi a fornirmi di francobolli perchè sulla vendita di essi percepisco, se non erro, una percentuale.

Tanto per la verità, mentre con perfetta stima la riverisco.

Luigi Russo

Il Sg. Russo dimentica, o finge di dimenticare quando afferma che egli abbia venduti francobolli al troppo zelante cronista prendendoli dalla riserva per la sua corrispondenza: è invece vero che il Sig. Russo si sia rifiutato non una sol volta ma parecchie volte, di vendere francobolli al sottoscritto, e che una volta, proprio prima che comparisse la notizia in questo giornale, lui disse di non avere francobolli al troppo zelante cronista, e quando costui comprò nello stesso momento un pacchetto di sigarette gli esibì i francobolli, non risersati. Aggiunse: « lo tengo i francobolli per chi da me compra pure sigari, » Per la verità.

L. A.

## Stato Civile

dal 17 al 23 Ottobre 1908

**Nati 25** — Distanti Giuseppa, Spagnolo Teodoro, Piazzolla Vito, Bianco Anna, Galiani Elisabetta, Marangi Carmela, Maddaleni Anna, Rugliesi Angela, Toma Bartolomeo, Carlucci Maria, Marulli Antonio, Zacconi Giuseppe, Spada Francesco, Romano Cosima, Di Bono Alberto, Garofalo Raffaella, D'Oronzo Lucia, De Giorgic Lucia, Gabellone Antonio, Dell'Olivo Cosimo, Santorsola Vito, Camassa Elisa, De Giorgio Alba.

**Morti 9** — Delli Santi Agata a. 4, Stefanelli Giuseppa a. 50, Marchianti Maria a. 30, Rescio Francesco a. 75, Ruggiero Agata a. 76, Camassa Filomena a. 71, laia Vito a. 54, Suma Maria. g. 6, D'Amici Maria m. 2.

**Pubblicazioni 11** — Guastamacchia Cosimo a. 32 con Moretto Maria a. 20, Guadalupi Giuseppe a. 26 con Guadalupi Maria a. 24, Ricchiuti Giuseppe a. 22 con Spinosa Emma a. 27, Curiano Giuseppe a. 27 con Calò Angela a. 26, De Luca Crescenzo a. 36 con Grego Rosa a. 23, Vergari Giuseppe a. 33 con Petrarca Assunta a. 18, Montenegro Teodoro a. 44 con Palmieri Francesca a. 26, Brunetti Bonafede a. 26 con De Fazio Cosima a. 18, Santoro Cosimo a. 27 con Pilego Giovanna a. 29, Martino Emanuele a. 24 con Marinosci Antonia a. 21.

**Matrimoni 5** — Gianniello Damiano a. 22 con Manieri Maria a. 17, Truppi Alessandro a. 26 con Cafueri Marta a. 22, Delli Fiori Alfonso a. 34 con Fusco Maria a. 17, Maffei Giovanni a. 40 con Solito Rosa a. 28, Portolano Giovanni a. 24 con Fatta Grazia a. 22.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1008

### E' disponibile

una balia di perfetta salute.

Rivolgersi presso la levatrice Marianna Maiorano, via Carmine.

### Presso

### il negozio Boselli

al Corso Garibaldi, si vende la vera Pasta di Gragnano extra, e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)

Si fittano al Corso una stanza ed un salotto mobiliati.

Per trattative rivolgersi al nostro Ufficio.

Malattie Veneree \* \* \*

\* \* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

### Pel bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

**SIROPO ANEMIA SCROFOLA**  
GENUINE  
**BILLOLE BLANCARD**  
NON SI VENDONO AL DETTAGLIO  
Esigere il vero prodotto, l'indirizzo e la nostra firma  
(Approvazione dell'Accademia di Medicina)  
**SIROPO BLANCARD**  
PARIGI *Blancard* PARIGI  
**RACHITIDE LINFATISMO**

## Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

### RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

## Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale in la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

**COZA INSTITUTE,**  
62, Chancery Lane — LONDRA 939  
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE  
— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

**G. FAGLIA**

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi — Pizzi — Ricami — Iniziali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir**, che si spedisce

Franco e Gratis.